Anno XXIV. Martedì 7 Marzo 1871 N. 55

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 3 Marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto che rettifica la tabella *a*, annessa al R. Decreto 3 dicembre 1870, nella parte concernente le preture ed i comuni di Cori e Valmentone.

R. Decreto, che approva l' istituzione di una Cassa di risparmio nel comune di Nereto (Teramo).

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 3 *Marzo* — *Pres.* Biancheri.

È in discussione il progetto di legge per la leva 1850-51.

Questo progetto consta di 11 articoli; ma le disposizioni principali sono contenute nei primi, in cui è stabilito: che il contingente di 1ª categoria è fissato in 50 mila uomini per ciascheduna delle due classi di leva: che il contingente di 1ª categoria è, in via eccezionale, diviso in due parti: la 1ª di 30 mila uomini che percorrerà sotto le armi il tempo stabilito dalla legge 20 marzo 1854; la 2ª di 20 mila uomini che starà sotto le armi, nel 1872, il maggior tempo compatibile con la spesa fissata in bilancio. Gli altri articoli riguardano disposizioni speciali per le provincie di Roma, Mantova e Venezia.

Ricotti (ministro) dichiara che accetta il controprogetto della Giunta.

Farini svolge la sua interpellanza e pronunzia un elaborato discorso.

Corte appoggiando ciò che disse Farini si limita a chiedere al ministro della guerra se colle forze di cui dispone crede poter rispondere a tutte le evenienze. Fa alcune considerazioni sui materiali di armamento e sull'artiglieria e trova che le nostre fortificazioni sono insufficienti.

Ricotti (ministro) risponde agli interpellanti con un eloquente discorso.

Farini ringrazia il ministro delle spiegazioni date e dice che attenderà la presentazione dei progetti da lui annunziati.

Corte si associa a Farini.

La seduta è sciolta alle ore 5 3|4.

Tornata del 4.

Continua la discussione sul progetto di legge per la leva 1850-51.

Fambri rinunziando alla parola, si passa alla discussione degli articoli, che vengono un dopo l'altro approvati.

Corapi raccomanda al ministro la istruzione letteraria del soldato.

Ricotti risponde che il Ministero ne ha la maggior cura.

Viene dopo ciò approvata la Convenzione postale conclusa col Portogallo.

All' ordine del giorno per lunedì si pone la Convenzione finanziaria con l'Austria.

Il *Presidente* annunzia che si farà l'appello nominale in principio della seduta, e che il nome degli assenti sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

CORTE UNICA DI CASSAZIONE

È stata pubblicata la relazione dell' onorevole senatore Tecchio intorno al progetto di legge della Corte di Cassazione.

La trasformazione sostanziale che ha subito il progetto ministeriale, e che è dovuta alla influenza del nuovo ministro Guardasigilli, si appalesa dall' articolo ultimo del controprogetto dettato dalla Giunta del Senato, il quale consiste nel dichiarare che « nella prossima sessione sarà presentato al Parlamento un progetto di legge per la costituzione di una Corte unica di Cassazione per tutto il Regno. »

Non si tratta dunque più dell'antico progetto di istituire la Corte di Cassazione unica nella sede del Governo, lasciando sussistere soltanto temporaneamente, e soltanto come sezioni di quella, le Corti di Napoli, Palermo e Torino; ma si tratta di provvedere unicamente alla costituzione di una nuova Corte di Cassazione in Roma serbando alle tre altre che abbiamo ora indicate il loro carattere attuale e le attuali loro condizioni di esistenza.

Tuttavia la nuova Corte di Cassazione in Roma, anche in attesa della promessa legge di una Cassazione unica, assumerà la competenza esclusiva in tutto il Regno per determinate materie che erano già state quasi identicamente indicate nell' articolo 8 del progetto ministeriale.

Oltre a ciò, la giurisdizione della nuova Corte Suprema viene determinata a spese della giurisdizione delle altre Corti, togliendosi cioè il distretto della Corte d' Appello di Aquila alla Cassazione di Napoli, quelli di Ancona, Bologna e Cagliari a Torino, e sopprimendosi interamente, nel che concordano il progetto ministeriale e il controprogetto senatorio, la Corte di Cassazione di Firenze.

Ove il Senato, in aspettazione della legge definitiva, riconosca intanto la necessità di questi provvedimenti, le quattro Corti di Cassazione eserciteranno la loro giurisdizione in ragione di popolazione nelle proporzioni seguenti:

Cassaz. di	Roma	popolazione	8,948,201
»	Torino	»	7,911,643
»	Napoli	»	5,920,461
»	Palermo	»	3,392,422

Del resto, la necessità di una legge definiva, la quale, giusta i desideri espressi in seno alla Commissione senatoria regoli tutta la materia e provveda, perciò anche alla sollecita definizione dei giudizi, è resa evidente da un allegato della relazione Tecchio, il quale porge una esatta idea del movimento degli affari civili e penali presso le Corti di Cassazione durante l' anno 1870, presso quelle cioè di Firenze, Napoli, Palermo e Torino, nessuna delle quali comprendeva gli affari del Veneto, perchè di competenza della Terza Istanza di Venezia.

Da quell' allegato risulta che alla fine del 1869 erano pendenti 9232 ricorsi in materia civile e 3512 in materia penale, che durante l' anno 1870 ne sopravvennero 1937 dei primi e 8571 dei secondi; che per conseguenza le quattro Corti dovevano pronunciare sopra 11,169 ricorsi civili e sopra 12,083 ricorsi penali; ma che in fatto pronunciarono sopra 1080 dei primi e sopra 7647 dei secondi; di guisa che al 31 dicembre 1870 erano ancora pendenti 10,089 ricorsi civili e 4436 ricorsi penali.

Che cosa potremo aggiungere alla eloquenza di queste cifre?

Riportiamo dal *Monitore di Bologna*:

Dazio Consumo. — Ci scrivono da Ferrara in data del 4 corr.:

Col R. decreto N. 5840 del 25 agosto 1870 che approva il regolamento generale sui dazi interni di consumo, titolo VIII disposizioni transitorie art. 80, veniva stabilito che gl' impiegati governativi dovessero passare ai Comuni le quante volte gli stessi Comuni assumessero del proprio la riscossione del Dazio Consumo; salvo a ritornare al governo se gli piacesse sospendere il contratto d' appalto coi Municipi, come se ne riserbava il pieno diritto. Per cui costoro dal 1859 a tutt' oggi subirono le seguenti fasi:

1° Governativi soltanto.

2° Governativi al servizio dell' appalto parziale.

3° Governativi al servizio dell' appalto generale.

4° Governativi al servizio comunale per due terzi e della cointeressenza per un terzo, o viceversa, che definirlo bene non lo potrebbe alcuno!

Tutti crederanno che impiegati di tanta importanza, essendo quelli che notte e giorno stanno intenti occhi e mani a far denari, abbiano avuto dal governo riparatore, o dai filantropi municipi dello Stato un adeguato compenso; che la loro organizzazione sia, come in tutti i rami amministrativi, bene o male avvenuta; che i grandi finanzieri dello Stato se ne siano occupati; che ecc. ecc..... Niente di tutto questo! A simiglianza delle bestie da noleggio furono, sono, e se non li salva il diavolo (che da Dio pare siano stati abbandonati) saranno sempre a disposizione di chi intende servirsene ed a mitissimi prezzi; giacchè bisogna sapere che essendo sempre stati ceduti *unitamente ai mobili*, così si ebbero come *cose* sebbene le forme abbiano da uomini e non del tutto ignoranti.

Ai liberi pensatori ed a quanti tengono per l' anello Scimia-Uomo comprova vivente ne sono gl' impiegati del Dazio Consumo, perocchè, se tali non venissero calcolati, avrebbero un ben diverso trattamento.

Queste parole di *colore chiaro* erano già scritte, quando fummo avvertiti di sospendere la chiusa trattandosi

che l'onorevole Giunta sta seriamente occupandosi di codesti sventurati, avuto riflesso che la cointeressenza paga i suoi impiegati meglio ancora del Comune, il quale (è bene si sappia) concorre anche in parte allo stipendio dei sullodati rappresentanti la Cointeressenza! E noi, che Monna *Giustizia* non crediamo ancora decapitata, sospendiamo questa corrispondenza nella fiducia che le sarà dato di rallentarsi un pochino il laccio, da cui è da tanti anni attortigliata, e pronunziare una parola di equità e di misericordia.

Possibile che a costoro si voglia negare perfino **una Carità?!!!**

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 6. — Ieri sera partì per Roma il ministro Castagnola, affine di visitare il locale da destinarsi pel ministero d'agricoltura e commercio.

— S. M. la regina di Spagna partirà probabilmente mercoledì prossimo per recarsi a Madrid.

— Il sig. Bonfils, giunto ieri da Tunisi, ha arrecato al generale Hussein, inviato straordinario del Bey, i pieni poteri per l'accettazione delle condizioni poste dal nostro governo, relativamente alla questione esistente fra l'Italia e la reggenza tunisina.

Credesi che si arriverà quindi ad un amichevole componimento.

È tuttavia opportuno far rimarcare che gli agenti del generale Khèrèdine hanno cagionato, ieri ancora nuovi e seri danni allo stabilimento coloniale italiano di Gdeido.

Questo fatto portato a conoscenza dell'onor. Visconti-Venosta, ha dato luogo ad una nuova protesta. (*Diritto*).

ROMA — Togliamo dall'*Osservatore Romano*:

Giovedì a sera giunse in Roma una numerosa deputazione di ragguardevolissimi personaggi della Germania per deporre ai piedi del trono di Sua Santità papa Pio IX la devozione e i voti di quella eletta parte della gran famiglia cattolica.

GENOVA — Ieri ebbe termine il processo intentato contro colui che sosteneva di essere il principe d'Albania Skanderbeg, per appropriazioni di titoli e qualifiche non spettantigli.

La Corte, riconosciuta la debolezza degli argomenti fiscali, e la concludenza delle prove articolate del principe Skanderbeg, onde giustificare il suo titolo e la sua dignità, ammise l'imputato a fornirle, rinviando a siffatto fine il dibattimento alle udienze del 21 e 23 maggio prossimo.

— Leggesi nel *Movimento*:

I lattivendoli della Polcevera e del Bisagno, per fare una protesta contro la nuova tariffa, decretarono uno sciopero, che produsse qualche agitazione, ed anche qualche arresto.

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

PROCESSO VERBALE

Questo dì 26 Ottobre 1870.

Continuazione della Sessione straordinaria aperta il 10 Settembre scorso

(Cont. e fine vedi N. 53 e 54)

Approvazione della Lista Elettorale Politica.

In base al ruolo delle contribuzioni somministrato dall'Esattoria Governativa, alcuni individui che si trovavano inscritti nelle Liste Elettorali Politiche del nostro Comune degli anni scorsi, vennero cancellati da quelle del corrente 1870 per insufficienza di Censo. In seguito della pubblicazione delle Liste del 1870, fattasi a termini dell'art. 33 della Legge 17 Decembre 1870, Essi avanzavano ulteriori recapiti comprovanti il pagamento annuale delle quote di contributo nella misura dalla legge prescritto, ed essendosi perciò l'ufficio convinto del loro diritto alla riammissione, si fa a proporre la iscrizione nelle Liste Elettorali Politiche del corrente 1870 delli signori:

1. Tumiati Domenico fu Ippolito
2. Federzoni Giuseppe fu Pio
3. Pasetti Virginio fu Giuseppe
4. Forti Lorenzo fu Emidio
5. Faggioli Volfango fu Giovanni
6. Sinigallia Pacifico fu Salomone
7. Rambaldi Pasquale fu Giovanni
8. Rizzoni Gaetano fu Giuseppe
9. Guaraldi Vincenzo fu Luigi
10. Galli Augusto di Agostino
11. Trentini Antonio di Luigi Alberto.

Questi due ultimi hanno acquistato il diritto di essere inscritti per avere raggiunta l'età voluta dalla legge, non che il grado accademico.

Quando siano riammessi dal Comune i detti Elettori, saranno quindi resi noti al pubblico con nuovo manifesto, a mente dell'art. 39 della succitata legge.

Udita la relazione della Giunta sono approvate definitivamente le Liste Elettorali Politiche pel 1870 in numero di 2413 Elettori coll'aggiunta dei nomi portati dalla relazione medesima.

Si chiude la sala al pubblico e si viene alla discussione della

Relazione della Commissione sugli Impiegati Comunali.

Riferisce a nome della Commissione il Consigliere Sani, e presenta la pianta degli impiegati attuali e la pianta proposta dalla Commissione.

Due questioni insorgono principalmente:

La prima promossa dal Consigliere Novi il quale domanda come la Commissione abbia eseguita quella parte del suo mandato che le ingiungeva di provvedere agli impiegati che rimanessero fuori di pianta, e fare le analoghe proposte.

La seconda sul modo onde la Commissione ha interpretato l'altra parte del suo mandato.

I Consiglieri Mazzucchi e Ferriani osservano che la Commissione ha lasciato vacanti alcuni posti, mentre poi sovrabbondano gl'impiegati fuori di pianta.

Risponde il Consigliere relatore che la Commissione su entrambi questi oggetti non ha voluto far altro che lasciar libertà di azione al Consiglio, credette che questo fra gli impiegati fuori pianta dovesse scegliere i più idonei a coprire i posti vacanti, o provvedere diversamente, e così pure far le disposizioni opportune per quelli che si trovassero esuberanti.

Dopo molte questioni si concretano due proposte: Una del Consigliere Mazzucchi così concepita: La Commissione completi la sua operazione e prendendo occasione dell'attivazione del nuovo macello, e dalla conduzione del Dazio Consumo in economia proponga i provvedimenti per gl'impiegati che restassero disponibili.

Il Consigliere Gattelli, a meglio definire il mandato della Commissione, propone che il Consiglio deliberi se nell'applicare il personale alla nuova pianta organica la Commissione debba valersi degli impiegati attuali per coprire tutti i posti della pianta stessa lasciando fuori quelli solo che sovrabbondassero per numero, e per questi proponga i necessari provvedimenti.

Alcuni domandano che prima di tutto la Commissione dichiari se assuma questi incarichi, ma mentre essa si riserva di dare una risposta il Consiglio si scioglie senza procedere a votazione veruna.

Il Consigliere Novi ha dichiarato che non avendo votato nella deliberazione sul Dazio Consumo perchè assentatosi momentaneamente dalla sala si associa alla maggioranza che votò pel sì.

CRONACA LOCALE

La Commissione dell'Impresa Sociale dello spettacolo teatrale d'Opera, dei Veglioni e della Tombola pel Carnevale testè decorso, ci significava ieri, e noi di buon grado ne diamo contezza al pubblico;

che avant' ieri nelle Sale della Società dei Negozianti gli Azionisti dell'Impresa suddetta, la quale aveva promesso di erogare gli utili dei divertimenti suddetti a beneficio degli Asili dell'infanzia, si radunavano, in concorso del Direttore degli Asili stessi, sig. prof. Grillenzoni, onde udire la lettura del Rendiconto della gestione tenuta dalla Commissione dell'Impresa;

che da tale Rendiconto si ebbero i risultati seguenti:

Spese	L. 36,319. 95
Incassi	» 32,738. 48
-*Disavanzo*	L. 3,581. 47

che il ridetto Rendiconto ottenne l'approvazione dei Socj, ai quali, quotizzata la differenza preindicata, toccò di rifondere L. 53. 45 per ognuno, essendo i Socj Azionisti in numero di 67;

che la Società prese ad unanimità la deliberazione di lasciare a totale vantaggio degli Asili i proventi della 2ª Tombola di L. 1000 che verrà estratta in giorno da destinarsi a cura della stessa Commissione;

che infine si aperse una soscrizione spontanea fra i Socj per un'elargizione ulteriore agli Asili medesimi in luogo dei lucri mancati dagli spettacoli carnevaleschi.

Tutto ciò si compiaceva comunicarci l'egregia Commissione sullodata, alla quale è dovuto un pubblico larghissimo encomio, come lo è dovuto ai generosissimi Socj, insieme alla riconoscenza dei raccolti negli Asili pel molto che l'una e gli altri hanno fatto nel triplice intendimento di divertire la città nostra, di dar pane agli addetti al Teatro e alle loro famiglie, e di beneficare per ultimo i poveri bambini dei nostri Asili.

Esposizione permanente del Circolo artistico. — Dalla presidenza del Circolo promotore della nota Mostra di Belle Arti nel civico Ateneo ci viene comunicato che vi sono stati esposti questi nuovi lavori;

Due quadri (*Le frutta d'Agosto* — e *Gli Spazzacamini*), del sig. Giovanni Fei;

Due quadri di paesaggio (*Una nevicata,* e *Il Coscritto*), nonchè un quadretto di fiori, del sig. Vito Cavicchi;

Un quadro (*Modiglione da dispensa*), del sig. Francesco Domenichini;

E quattro quadri di paesaggio, del sig. Luigi Sgherbi.

Cogliamo il presente incontro per esortare i nostri concittadini a non dimenticarsi di questa Esposizione, e per eccitarli anche oggi, che la medesima è arricchita di nuove opere d'arte, ad onorarla di loro visita e a fare qualche acquisto, giacchè mentre saranno così incoraggiati i nostri dilettanti ed artisti, si otterrà ancora che la Mostra perduri e sia davvero permanente.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

6 Marzo 1871.

NASCITE — Maschi 7. — Femmine 3. — Totale 10.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Delilliers Paolina di Ferrara, d'anni 20. possidente, nubile — Sforza Antonio di S,

Biagio della Verzane, d'anni 27, celibe, militare — Martini Laura di Ferrara, d'anni 69 vedova.

Minori agli anni sette — N. 4.

(*Comunicato*)

Aveva vent'anni: e quando più bella e rigogliosa le sorrideva la vita — morte la spense!

Paolina Delitiers, attaccata dal vajuolo, era rapita in pochi giorni all'affetto della intera famiglia, all'amore dell'uomo, che fra non molto doveva nomarla sua.

D'indole dolce e di svegliata intelligenza era la delizia di quanti l'avvicinavano, ma nulla valse a salvarla. Le cure più tenere, i voti più ardenti, tutto fu sfruttato dal fatal morbo — ed ora, Angelo celeste, prega dall'alto pe' suoi cari, onde abbiano a godere tranquilli

« Questo sogno mortal che nome ha vita! »

BIBLIOGRAFIA

Non vi ha chi non conosca l'Archivio Storico Italiano che, iniziato dall'illustre Vieusseux da molti anni, continua tuttora a pubblicarsi in Firenze, con tanto vantaggio della storia, della letteratura, delle scienze e delle Arti. L'esempio di siffatto periodico all'Italia di onore di decoro, produsse buoni frutti, ed ora una eletta società di distinte persone ebbe a concepire ed attuare la nobile idea di fare altrettanto per la Città di Venezia, come quella ch'ebbe le più estese relazioni con ogni parte dell'Europa e dell'Oriente, per non dire con ogni nazione del mondo. Ed eccoci *l'Archivio Veneto*, il quale emulando l'altro sopraddetto ha già sortito il suo nascimento, e proseguirà di trimestre in trimestre pubblicando relazioni, esami, documenti, aneddoti politici ed artistici, per la maggior parte relativi alla storia di Venezia, ed ai rapporti delle altre nazioni con questa regina dell'Adriatico.

I nomi degli illustri collaboratori sono arra sicura della scelta dei documenti, e di dotte illustrazioni, come già potemmo vedere nella prima parte del 1.° Volume, che hanno già pubblicato; nè potevano nè potrebbero fare altrimenti e un **Bartoli** e un **Fulin** direttori del Giornale, e un *Gar* e un *Barozzi*, uno *Stefani* e un *Cecchetti* e un *Ferrara*, tutti già noti per altri pregevolissimi lavori pubblicati. E valga il vero, in questo primo fascicolo noi vediamo svolte materie di molto interesse, la prima delle quali versa sulla Inquisizione dei Dieci, ove all'appoggio di documenti autentici, scernendo le false leggende dal vero, sono pure introdotte le più saggie riflessioni. E così troviamo memorie sui veneti *Archivi* cotanto ricchi di preziose memorie, nonchè sui *Banchi* di quella Città che tanto si distinse anche nel commercio. Nè ci allungheremo a tutti gli altri articoli, bastandoci di aver dato avviso dei principali; e solo ci sia permesso di osservare come tutto ciò che appartiene a Venezia dai più remoti tempi fino al cadere della Repubblica interessi sommamente anche la nostra Ferrara per le infinite e continuate relazioni fra i due Stati, sia per la parte politica in causa di guerre e di paci, sia per la parte del territorio e delle acque per questioni e per trattati, sia per quell'importuno Visdomino che ci stette sul collo in Ferrara sino alla guerra del 1509, non che per mille altri rapporti di vicinanza. E già vediamo nel Volume, di che si ha parola, un interessante e fin qui ignoto documento intorno al celebre nostro poeta Matteo M. Bojardo, col quale viene accusato di avere, durante il suo governo alla fortezza di Reggio, tenuto mano ai furfanti ed ai falsi monetarii!

Bastino questi pochi cenni per segnalare ai nostri concittadini il merito e la utilità di quest'opera non solo per l'Italia, ma più specialmente riguardo alla nostra patria.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 6. — *Berlino* 5. — Il *Monitore prussiano* pubblica un decreto che annulla tutte le proibizioni di esportazione e transito a datare dal 4 marzo.

Bruxelles 5. — Si ha da Parigi 4 sera: Malgrado l'agitazione di alcuni sobborghi non fu segnalato alcun disordine.

Aurelles de Paladine appena giunto prese il comando della guardia nazionale della Senna.

Assicurasi che il Governo trovasi in grado di versare il primo acconto di 500 milioni, che deve liberare Parigi dalla vicinanza dei tedeschi.

Tutte le truppe di linea lascieranno la capitale, saranno rimpiazzate da 40,000 soldati scelti nei diversi corpi.

La *Liberté* parla d'un progetto per l'organizzazione d'un campo permanente di 10,000 uomini in Algeri; si rinnoverebbe ogni anno.

Francese 51 10 — Prestito 51 85 — Italiano 56 50.

Notizie particolari di Versailles recano che la seconda armata sta per mettersi in marcia per ritornare in Germ.

Il quartier generale con l'imperatore, Bismark e Moltke lascieranno Versailles martedì.

Il telegramma che annunziava l'intervento dell'Inghilterra è smentito ufficialmente da Bismark.

L'Inghilterra tentò soltanto far diminuire la cifra d'indennità.

Bruxelles 5. — Si ha da Parigi 5: Ieri vi furono alcune dimostrazioni nella piazza della Bastiglia.

Stuttgard 5. — Il Re è arrivato da Versailles; fu ricevuto entusiasticamente da folla immensa.

Bordeaux 6. — Il duca di Noailles è stato nominato ambasciatore a Pietroburgo, e Vogne a Costantinopoli.

Vienna 5 — La *Neue presse* annunzia che Hohenwarth chiamò a Vienna tutti i governatori delle provincie.

La Conferenza pel Ponto terrà prossimamente l'ultima seduta.

Monaco 6. — Le elezioni pel Reichstag tedesco conosciute finora sono quasi tutte liberali.

Londra 6. — Napoleone è atteso a Chiselhurst.

Il *Times* dice che i tedeschi sgombreranno Monte Valeriano il 7 marzo Rouen il 12 e la riva sinistra della Senna il 19.

Marsiglia 6. — Rendita francese 52 e 50. Rendita italiana 55 —

Vienna 6. — Cambio su Londra 124 e 25. Napoleoni 9. 90 1/2.

LISTA DEI GIURATI

che debbono prestar servizio nella 2.ª Quindicina della 1.ª Sessione 1871, del Circolo delle Assise di Ferrara, estratti a sorte dal sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di detta città nella pubblica udienza del giorno 3 Marzo 1871.

Giurati Ordinarj

Numero d'ordine	Numero della Lista	Cognome e Nome	Paternità	Residenza – Luogo di dimora	Residenza – Mandamento
1	108	Leonardi Giuseppe	fu Vincenzo	Ferrara	Ferrara
2	99	Guidoboni Ambrogio	di Antonio	Portomagg.	Portomagg.
3	13	Barbieri Ercole	di Giuseppe	B. S. Giorgio	Ferrara
4	52	Cristani Alfonso	di Pacifico	Cento	Cento
5	109	Lodi Filippo	fu Antonio	Ferrara	Ferrara
6	21	Bisi Eugenio	fu Costanzo	»	»
7	145	Pederzani Carlo	fu Antonio	»	»
8	142	Pampanini Gaetano	fu Carlo	Pontelagosc.	»
9	116	Malagò Tommaso	fu Pier Paolo	Ferrara	»
10	111	Luppis Francesco	di Giuseppe	»	»
11	50	Costa dott. Giuseppe	di Giovanni	»	»
12	16	Bellonzi Amilcare	fu Vincenzo	Marrara	»
13	166	Roversi Zama	fu Vincenzo	Pieve di C.°	Cento
14	136	Nagliati Giacomo	fu Giacomo	Ferrara	Ferrara
15	185	Turgi Pasquale	fu Felice	»	»
16	162	Revedin conte Giovanni	fu Pietro	»	»
17	121	Mayr Antonio	fu Luigi	»	»
18	4	Ardizzoni Luigi	fu Giuseppe	Vig. Mainar.	»
19	7	Azzolini dott. Antonio	fu Antonio	Ferrara	»
20	161	Ravenna dott. Giuseppe	di Lazzaro	»	»
21	168	Sani Giuseppe	fu Mariano	»	»
22	38	Bandi Giovanni	fu Gaetano	Argenta	Argenta
23	60	Dalla Fabbra Ercole	fu Giulio	Baura	Ferrara
24	39	Balla dott. Domenico	fu Antonio	S. Biagio	Argenta
25	189	Violetti dott. Luigi	di Paolo	Ferrara	Ferrara
26	129	Monari Giuseppe	fu Nicolò	Cento	Cento
27	31	Bulzacchi Guglielmo	di Giovanni	Ferrara	Ferrara
28	84	Garvagni dott. Achille	fu Pietro	»	»
29	130	Maranini Carlo	fu David	Portomagg.	Portomagg.
30	75	Frassoldati Luigi	di Giuseppe	Ferrara	Ferrara

Giurati Supplenti

Numero d'ordine	Numero della Lista	Cognome e Nome	Paternità	Residenza – Luogo di dimora	Residenza – Mandamento
1	15	Casotti Ferdinando	fu Gaetano	Ferrara	Ferrara
2	7	Bergami Teseo	di Pietro	»	»
3	34	Lombardi Giuseppe	di Luigi	»	»
4	14	Calabresi Giuseppe	fu Amadio	»	»
5	43	Navarra Filippo	fu Luigi	»	»
6	21	Delfini dott. Gaetano	fu Tomaso	»	»
7	17	Cioni dott. Luigi	fu Valerio	»	»
8	32	Lampronti Cesare	fu Consolo	»	»
9	60	Tasso dott. Torquato	fu Gaetano	»	»
10	38	Manfredini dott. Felice	fu Antonio	»	»

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL 1.° MANDAMENTO DI FERRARA

L' infrascritto Cancelliere della suddetta Pretura,

A mente dell' art. 955 del Codice Civile,

NOTIFICA

Che la signora Adelaide Andolfati, vedova di Giuseppe Zuffi, residente in questa città, oggi stesso con comparsa nella Cancelleria della suddetta Pretura, e quale madre e legittima amministratrice del minorenne Silvio Zuffi, ha dichiarato nell'interesse di quest'ultimo che non intende di accettare se non col beneficio dell' inventario l' eredità del loro rispettivo suocero, ed avo paterno Giovanni Zuffi, morto in questa città il 4 corr. eredità devoluta al prefato minorenne dappresso al testamento del ridetto di lui avo aperto per rogito del Notaro Dott. Ulderico Leziroli avanti questo sig. Pretore nel giorno preindicato alle ore 4 pom.

Dalla Cancelleria della suddetta Pretura oggi 6 Marzo 1871.

E. Atti — *Cancelliere*

Estratto a forma dell' Art. 141 Codice di Procedura Civile.

AVVISO

Con Atto 28 novembre e 10 dicembre 1870 degli uscieri Martinengo e Cenacchi ad istanza di Luigi Martelli, gessarolo, di Castel de' Britti (Provincia di Bologna), ammesso al beneficio de' Poveri con decreto due febbraio p. s. di questa illustrissima Commissione, rappresentato dal Caus. Luigi avv. Alvagnini, venne citato il sig. Antonio Pasti, capo mastro muratore, di ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il Tribunale di Ferrara, per udire, in concorso degli altri creditori e del Municipio di Pieve di Cento, sequestratario giudiziale, farsi luogo alla distribuzione e assegnazione delle somme a pregiudizio di esso Pasti sequestrate, e agli interessi e spese, e ciò con sentenza eseguibile, non ostante appello senza cauzione.

Luigi Avv., Alvagnini Proc.

Inserzioni a pagamento

IL DIRITTO

(ANNO XVIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbuonamento per un' anno L. **30**, per un semestre L. **16** e per trimestre L. **9.**

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell' Amministrazione *Via Panicale* N. 39.

AVVISO

AL STABILIMENTO PACINI è giunta una grande e bella collezione di Viti da vino di CHIANTI e MONTECATINO molti Gelsi a foglia Francese, Calabrese e Fiorentina non che Magnolie educate in vaso e da pianoterra.

Avviso

Il sottoscritto avendo venduto la Casa in via Ripa Grande al Civ. N. 25, ove terrà aperto il proprio Ufficio Notarile sino alla Pasqua p. v., e riacquistato la Casa paterna, situata in via della Rotta al Civ. N.° 27, deduce a notizia del pubblico che a cominciare da detta epoca il di lui Ufficio sarà aperto in quest' ultima Casa al 2.° piano, a comodità di chiunque potesse averne bisogno.

Ferrara 14 Febbrajo 1871.

Dott. Giovanni Zaniratti *Notaro.*

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni L. 100 di	capitale assicurato
„ 30	„	„ 2 47	„	„
„ 35	„	„ 2 82	„	„
„ 49	„	„ 3 29	„	„
„ 45	„	„ 3 91	„	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 95	per ogni L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 48	„	„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„	„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuo. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Du BARRY e COMPAGNIA di Londra

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

(Brevetata da S. M. La Regina d' Inghilterra)

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

BARRY DU BARRY e C^e, via Provvidenza, 34, Torino e 2 via Oporto.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.* Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo.

Francesco Braconi, sindaco.

Pregiatissimo signore, Wollein, 1° marzo 1869.

Soffriva di una malattia gravissima, e molto dolorosa. Non poteva ne digerire, nè dormire; ma col mezzo della vostra *Revalenta al Cioccolatte*, mi trovo quasi ristabilito, e vi prego di spedirmene ancor' una scatola del peso di 5 libbre.

Colla più alta stima, vostro devotissimo Alois Humza.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc. H. di Montluis.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d' Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l' ha guarita da un' eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl' insopportabili pruriti ch' ella provava. Inviatemene ancora; 8 chilogramma contro l' acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

Perrin *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l' uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e all' età de' miei 71 anni ho ricuperato l' uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe, vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

Lacan Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta sigillate

In polvere	di 12 Tazze. . . .	L. 2 50	in TAVOLETTE per fare	
	„ 24 —	» 4 50	12 Tazze Lire 2 50.	ossia 12 1[2 c. la tazza
	„ 48 —	» 8 —	24 — » 4 50	
	„ 120 —	» 17 50	48 — » 8 —	

(Spedizione in provincia contro Vaglia postale, o Biglietti della Banca Nazionale)

In Ferrara presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini, Sensoli; Tomasoni già Tacchi. a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri; a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna Zarri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI *tip. prop. ger.*